

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2399

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
(DONAT-CATTIN)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(MORLINO)

E COL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

Assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di
un contributo straordinario di lire 23.750 milioni nel triennio
1977-1979 per anticipazioni alla società Eurodif

Presentato alla Presidenza l'11 agosto 1978

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 15 dicembre 1971, n. 1240, concernente la ristrutturazione del Comitato nazionale per l'energia nucleare, ha stabilito nell'articolo 2, ultimo comma, lettera c), che l'ente medesimo può partecipare con quote di minoranza, nel quadro dei programmi approvati dal CIPE e previa autorizzazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, a consorzi industriali costituiti anche in società per azioni o società ed imprese con statuto internazionale che abbiano come fine lo sviluppo industriale degli impieghi pacifici dell'energia nucleare.

Ai sensi di tale disposto di legge, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, con delibera in data 21 dicembre 1973, approvava la partecipazione in misura paritetica del CNEN e dell'AGIP nucleare del gruppo ENI all'aumento del capitale della Società Eurodif (associazione tra Belgio, Francia, Italia, Spagna e Svezia per la realizzazione di un impianto europeo di arricchimento dell'uranio a diffusione gassosa), con un onere complessivo per i due enti di lire 31,5 miliardi distribuiti nel quadriennio 1974-1977, nonché l'effettuazione di anticipazioni alla stessa Società Eurodif per

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

complessive lire 31,5 miliardi nel biennio 1977-1978.

In data 21 febbraio 1975, inoltre, lo stesso Comitato interministeriale per la programmazione economica approvava l'aumento della partecipazione, in misura paritetica, del CNEN e dell'AGIP nucleare al capitale della Società Eurodif dal 22,50 per cento al 25 per cento mediante assunzione *pro rata* della quota di partecipazione resasi disponibile per il ritiro del socio svedese, con elevazione dell'onere per i due enti a 35 miliardi di lire distribuiti nel quadriennio 1974-1977 nonché l'aumento a 35 miliardi di lire delle anticipazioni da effettuare alla società nel triennio 1976-1978 anziché nel biennio 1977-1978.

Sulla base delle predette direttive del CIPE, il CNEN, in attesa del perfezionamento del provvedimento legislativo per il finanziamento della iniziativa in parola e previa autorizzazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, provvedeva ai versamenti in favore di Eurodif facendo fronte alla relativa spesa con le disponibilità ordinarie del proprio bilancio.

Con legge 16 maggio 1977, n. 229, veniva normalizzata la situazione attraverso l'assegnazione al CNEN stesso di un contributo statale straordinario di 43.930 milioni di lire, di cui 20.180 milioni per la partecipazione all'aumento del capitale sociale di Eurodif e 23.750 milioni per anticipazioni alla medesima società. È da segnalare che la maggiore erogazione rispetto all'onere previsto nelle sopraccitate delibere CIPE si è resa necessaria a causa della nuova distribuzione temporale

dei contributi dei soci decisa da Eurodif e della differenza di cambio lira-franco francese all'atto dei versamenti.

Quanto sopra premesso, il CIPE con delibera del 6 aprile 1977, sulla base delle adesioni date dagli organi deliberanti del CNEN e dell'AGIP nucleare al piano aggiornato di finanziamento presentato dalla Società Eurodif alla fine dell'anno 1975 e comportante il raddoppio da 1.000 a 2.000 milioni di franchi francesi delle anticipazioni da parte dei soci, ha approvato l'effettuazione in misura paritetica da parte degli enti suddetti di ulteriori anticipazioni ad Eurodif nel triennio 1977-1979 per un importo complessivo di 250.000.000 di franchi francesi attualmente valutati in 47,5 miliardi di lire.

Pertanto, è stato predisposto l'unito disegno di legge concernente l'erogazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo straordinario di 23.750 milioni di lire per l'effettuazione delle anticipazioni in questione nel triennio 1977-1979 secondo la seguente ripartizione:

lire 7.125 milioni per l'anno finanziario 1977;

lire 7.125 milioni per l'anno finanziario 1978;

lire 9.500 milioni per l'anno finanziario 1979.

Il provvedimento stabilisce inoltre che il CNEN verserà direttamente in conto entrate del Tesoro le somme che riceverà dalla Società Eurodif a titolo di rimborso e di remunerazione delle anticipazioni medesime.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Al Comitato nazionale per l'energia nucleare istituito con legge 11 agosto 1960, n. 933, e ristrutturato con legge 15 dicembre 1971, n. 1240, è assegnato per il triennio 1977-1979, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e con la seguente ripartizione, un contributo straordinario di lire 23.750 milioni per l'effettuazione di anticipazioni alla Società Eurodif:

- a) lire 7.125 milioni per l'anno finanziario 1977;
- b) lire 7.125 milioni per l'anno finanziario 1978;
- c) lire 9.500 milioni per l'anno finanziario 1979.

È fatto obbligo al CNEN di versare direttamente in conto entrate del Tesoro le somme che riceverà dalla Società Eurodif a titolo di rimborso e di remunerazione delle anticipazioni di cui al comma precedente.

ART. 2.

Al complessivo onere di lire 14.250 milioni, relativo alle quote per gli anni 1977 e 1978, rispettivamente di lire 7.125 milioni ciascuna, si farà fronte con riduzione dello stanziamento di cui al capitolo n. 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.